



Consiglio Regionale della Campania

Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della V e II
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

Oggetto: Proposta di legge “Disposizioni per la copertura degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari” (Reg. Gen. 579)

Ad iniziativa dei Consiglieri Flora Beneduce, Armando Cesaro e Ermanno Russo
Pervenuta in data 4 settembre 2018 ed acquisita al protocollo in pari data

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

V Commissione consiliare permanente per l'esame

II Commissione consiliare permanente per il parere

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli, **11 SET. 2018**

d'ordine del Presidente
Direttore Generale Attività Legislativa
Avv. Magia Fabbrocini



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 191/18/Ben.

Napoli li, 4/09/2018

Al Presidente
Consiglio Regionale Campania
On. Rosa D'Amelio

S E D E

Oggetto: Trasmissione PdL **"Disposizioni per la copertura degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari"**.

Si trasmette, in allegato, la Proposta di legge ad iniziativa dei consiglieri Flora BENEDEUCE, Armando CESARO e Ermanno RUSSO avente ad oggetto **"Disposizioni per la copertura degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari"**.

*Il Consigliere regionale
dott.ssa Flora Beneduce*



Consiglio Regionale della Campania

PROPOSTA DI LEGGE: “Disposizioni per la copertura degli obblighi di vaccinazione degli operatori sanitari”

Ad iniziativa dei Consiglieri Flora BENEDEUCE, Armando CESARO, Ermanno RUSSO



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE

Le vaccinazioni negli operatori sanitari hanno una tripla valenza di sanità pubblica. Servono a proteggere l'utente del servizio sanitario che spesso si trova in una condizione di fragilità a causa di una maggiore suscettibilità alle infezioni, a proteggere l'operatore che per motivi professionali è maggiormente esposto al contagio, a tutelare il servizio sanitario che, in situazioni epidemiche, potrebbe fronteggiare una carenza acuta di personale proprio a causa di malattie prevenibili da vaccino, quali ad esempio l'influenza.

Le Società Scientifiche, gli scienziati, le Istituzioni e gli esponenti della società civile a giugno del 2017 hanno sottoscritto la carta di Pisa delle vaccinazioni negli operatori sanitari.

I firmatari della Carta di Pisa hanno individuato 7 punti programmatici all'interno dei quali elaborare le azioni prioritarie da mettere in atto al fine di migliorare le coperture vaccinali negli OS, nell'interesse dello stesso operatore e della comunità:

1. Riconoscere il valore delle vaccinazione negli OS
2. Ribadire il ruolo degli OS nel raggiungimento dell'obiettivo di eliminazione di morbillo e rosalia
3. Attuare azioni mirate alla formazione e consapevolezza dei rischi infettivi negli OS
4. Introdurre forme di promozione della vaccinazione
5. Introdurre forme d'obbligo
6. Migliorare la sorveglianza delle coperture vaccinali
7. Implementare progetti di ricerca multidisciplinari sui temi della sorveglianza e della prevenzione delle malattie prevenibili con le vaccinazioni.

La Carta di Pisa, che segue ai lavori della Conferenza Nazionale "Medice cura te ipsum" tenutasi a Pisa il 27-28 Marzo 2017, afferma senza riserve l'importanza assoluta della vaccinazione degli operatori sanitari per il raggiungimento del controllo delle malattie prevenibili con vaccinazione.



Consiglio Regionale della Campania

La proposta di legge si pone l'obiettivo di introdurre nel sistema sanitario regionale forme di promozione della vaccinazione per gli operatori sanitari e forme di obbligo laddove altre azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di copertura non abbiano funzionato.

L'obiettivo è in linea con il nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-2019 che ribadisce la necessità per gli OS delle vaccinazioni anti-epatite B, anti-influenzale, anti-morbillo, anti-parotite, anti-rosolia (MPR), anti-pertosse e anti varicella. A queste vaccinazioni mirate per gli OS va comunque aggiunta la vaccinazione contro la difterite e tetano che è raccomandata ogni 10 anni per tutti i soggetti adulti.

L'elevato numero di casi di morbillo fra gli OS registrato nel corso di eventi epidemici e lo sconcertante tasso di adesione alla vaccinazione anti-influenzale ad esempio offrono la misura dell'urgenza del tema.

I vaccini devono essere considerati fondamentali strumenti di prevenzione primaria nella lotta a numerose infezioni e malattie infettive di grande impatto sanitario, sociale ed economico per l'intera collettività: il loro razionale utilizzo è mirato al fine di conseguire importanti risultati di Sanità pubblica.

Non si può ignorare come un loro appropriato utilizzo rappresenti non solo un'opportunità di protezione individuale ma garantisca tutela di salute per l'intera popolazione, grazie ai ben noti benefici non solo diretti ma anche indiretti ottenibili da programmi di vaccinazione.

L'operatore sanitario che si vaccina offre un esempio positivo ai suoi assistiti e deve essere considerato come il principale promotore della cultura vaccinale all'interno della popolazione.

Il ruolo rivestito dagli OS in episodi epidemici come nel caso di morbillo e rosolia si è dimostrato cruciale, in quanto essi stessi sono risultati vittime dei virus e sostenitori della catena di contagio sia in ambito ospedaliero che comunitario.

E' pertanto deontologicamente e moralmente inaccettabile che l'OS possa egli stesso diventare fonte di contagio di malattie prevenibili con vaccini.



Consiglio Regionale della Campania

Proprio per rispondere alla necessità di protezione dei singoli lavoratori, dei pazienti, della collettività e del Servizio Sanitario Regionale nel suo insieme la proposta di legge detta disposizioni per la copertura degli obblighi vaccinali disponendo: all'articolo 1, come requisito di idoneità lavorativa nelle strutture sanitarie l'aver assolto, da parte dell'operatore sanitario, agli obblighi vaccinali prescritti incluse le vaccinazioni raccomandate per soggetti a rischio per esposizione professionale dal piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale vigente, con gli ovvi casi di esenzione. All'articolo 2, la norma dispone l'esenzione dall'obbligo vaccinale per accertati pericoli concreti per la salute degli operatori sanitari. All'articolo 3, pone a carico dei responsabili delle strutture l'obbligo di informazione dell'inadempimento vaccinale all'autorità sanitaria locale per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti. All'articolo 4, è demandato ad un atto amministrativo della Giunta regionale l'adozione della disciplina di dettaglio con il contestuale obbligo di promuovere politiche di sensibilizzazione alle vaccinazioni. All'articolo 5, è disposta una disciplina sanzionatoria a carico dei responsabili delle strutture sanitarie che, avendo accertato il mancato adempimento agli obblighi vaccinali, si astengano dall'informare tempestivamente la Direzione Generale dell'Asl di appartenenza.



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE FINANZIARIA

La presente proposta di legge non comporta variazioni in aumento o in diminuzione a carico del bilancio regionale in quanto rientra tra le misure già previste dal sistema sanitario regionale in materia di obblighi vaccinali.



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 1

Obbligo vaccinale

1. Per la prevenzione e il controllo delle infezioni occupazionali, per la prevenzione della trasmissione degli agenti infettivi ai pazienti, ad altri operatori, ai familiari e, più in generale, alla collettività costituisce requisito di idoneità lavorativa nelle strutture sanitarie l'aver assolto, da parte dell'operatore sanitario, agli obblighi vaccinali prescritti per soggetti a rischio per esposizione professionale dal piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale vigente.
2. Per tutte le altre vaccinazioni, normalmente non raccomandate per la generalità degli operatori, potrà essere valutata, a giudizio del medico competente e delle direzioni sanitarie ospedaliere o territoriali, l'opportunità o la necessità di utilizzo in particolari condizioni epidemiologiche o ambientali.
3. La copertura vaccinale tra gli operatori sanitari è requisito di accreditamento delle strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale.

Articolo 2

Esenzioni

1. Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, non si applicano nei casi di accertato pericolo concreto per la salute dell'operatore sanitario in relazione a specificità cliniche.
2. L'attestato di esonero dall'obbligo di vaccinazione, per accertati motivi di ordine medico, è rilasciato dal medico convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale.



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 3 Procedimento

1. Gli operatori sanitari, presentano al direttore sanitario della struttura in cui prestano servizio una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, comprovante la propria situazione vaccinale.
2. Il direttore della struttura sanitaria, accertata l'omessa presentazione di apposita certificazione attestante l'adempimento agli obblighi vaccinali, di cui all'art.1 comma 2, e/o dell'eventuale indagine sierologica attestante lo stato d'immunità dell'operatore sanitario, informa tempestivamente la Direzione Generale dell'Asl di appartenenza per le opportune verifiche e l'assunzione dei provvedimenti previsti dalla presente legge e da ogni normativa nazionale e contrattuale vigente.

Articolo 4 Riserva di atto amministrativo

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta Regionale, con apposito provvedimento deliberativo, provvede a dettagliare le modalità d'attuazione delle disposizioni ivi previste e adotta decisioni dirette a promuovere le vaccinazioni

Articolo 5 Sanzioni

1. Il mancato adempimento alle prescrizioni di cui ai commi 1 e 2 comporta a carico del responsabile l'irrogazione di una sanzione amministrativa da euro 500,00 a euro 5.000,00, per ciascuna violazione.
2. Le sanzioni vengono irrogate dalle Aziende Sanitarie.

Articolo 6 Norma Finanziaria

1. La proposta di legge non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 7
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

I Consiglieri regionali

Dott. ssa Flora BENEDEUCE 

Dott. Armando CESARO 

Dott. Ermanno RUSSO 